

Palazzo Donn'Anna

Descrizione

Il **Palazzo Donn'Anna** fu progettato e costruito nel 1642 dall'architetto **Cosimo Fanzago** per volere di **Anna Carafa**, principessa di Stigliano e consorte del viceré **Ramiro Núñez de Guzmán**, duca di Medina de las Torres. La sua costruzione rimase incompiuta a causa del rientro in patria del viceré, e della successiva morte di Anna Carafa.

Il Palazzo nasce dal mare e dalla necessità di convivere con esso, così il Fanzago concepì un disegno che si ispirava ai **canoni dell'architettura del cinquecento a Venezia**, città che vive da sempre con l'acqua.

Di particolare interesse architettonico è il Teatro, sede della Fondazione, separato dal mare da tre imponenti arcate. Gran parte dello spazio è ricavato direttamente nel banco di tufo, e si sviluppa in forma di galleria sul mare, con una straordinaria vista sul golfo di Napoli e il Vesuvio.

Il Teatro fu acquistato da De Felice nel **1958**, quando ancora versava in condizioni di totale abbandono: i tre grandi archi a mare erano privi di vetrate, il vento, la pioggia e le mareggiate si abbattevano costantemente, e infiltrazioni d'acqua piovana annerivano la volta, rovinando stucchi e intonaci.

Grazie ad una **impegnativa e laboriosa opera di restauro architettonico** e ai sapienti interventi dell'architetto De Felice, dopo tre secoli, il Teatro è tornato all'antico splendore barocco. Prima di essere sede della Fondazione, è stato per diversi anni lo **studio di De Felice** dove hanno lavorato numerosi architetti e progettisti e dove l'architetto ha ideato e realizzato molte sue opere.

Il **Palazzo Donn'Anna**, edificio incompiuto, ha assunto nei secoli lo spettacolare fascino di una rovina antica, diventando una vera e propria **icona della città**, incastonato sul litorale di Posillipo, amato dai napoletani anche per l'alone di leggende cui è storicamente legato.